

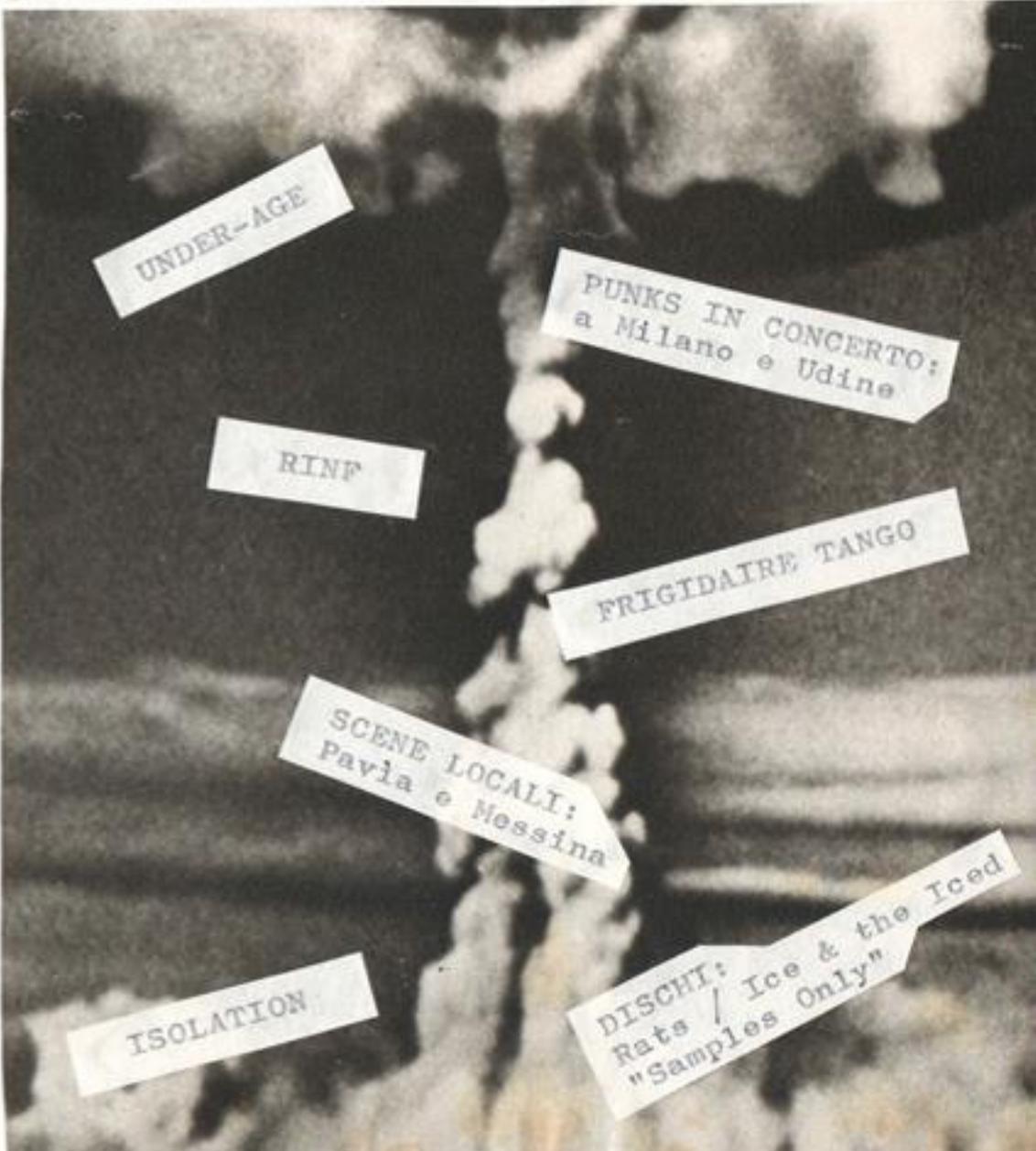
numero 3 - dicembre 81

L. 500

NUOVA FAHRENHEIT

PUNKZINE —

proposta di azione e testimonianza di una presenza
per il punk in Italia —



NUOVA FAHRENHEIT PUNKZINE

c/o Andrea Menichini
v.Roma 22 - 33049 S.Pietro al Natisone
tel. (0432) 727051 (UD)

1 copia L. 500 (sped. comp.)
abbonamento x 5 numeri L. 2000 (sp. c.)
"sostenitore" L. 5000

spedire i soldi in busta chiusa o in vaglia intestato al nome di sopra.

NFP staff:

direzione e redazione - Punkrazio
hanno collaborato - Fletcher Lynd
Ludwig
Dave Nigger

corrispondenti -

"the Trapper" Marcello Cella (SP)
"Nasty" Vittorio Castellani (TO)
Davide Morgera (NA)
Fabrizio Lucarini (FI)
Alberto Gorra (PV)
"Max" Massimiliano Bruno (ME)
Marco Moretti (MI)
Mario Alberto Gavini (SS)
si ringraziano inoltre i "sostenitori"
e quanti collaborano alla diffusione.

NFP - n.3 - dicembre 81 - SOMMARIO

- 1 - Copertina
- 2 - note / introduzione
- 3-4 - "Persone, non macchine"
- 5 - Under Age
- 6 - Rinf / Isolation
- 7 - scene locali: Pavia / Messina
- 8 - punks in concerto a Milano
- 9 - " " " a Udine
- 10 - Frigidaire Tango
- 11 - "Mi desti una rosa..." / posta
- 12 - Dischi: Rats / Iced / "Samples only"

NUOVA FAHRENHEIT PUNKZINE è distribuita postalmente anche da "Fricchettini" (v.pag.7) e da MaSo Distribution (C.P.563 Venezia), ed è inoltre trovabile presso i seguenti recapiti:
TORTINO - Rock & Folk - via S. Secondo 106
MILANO - Tape Art - c/o Porta Vigentina 28
PAVIA - Bootleg - c/o Garibaldi 64
LA SPEZIA - Cella Marcello - via Proffiano 4/D
MAGERATA - Bolli Alessandro - via Roma 33 - Montefano
NAPOLI - Morgera Davide - via Manzoni 16 - Quagliano
FIRENZE - Cecchi Eleonora - via Cantagalli 7
MANTOVA - Guerzoni Luciano - via Aia Madama 32 - Ostiglia
PIACENZA - Bacciacchi Antonio - via Legnano 5
RAVENNA - Pantera Fabio - via Lama 2/1 - Faenza
Si prega di non richiedere postalmente NFP a questi indirizzi, atti solo alla diffusione diretta (a mano), onde evitare loro spese postali non previste dai nostri accordi e dai prezzi di distribuzione.
Chi può rivendere NFP nella sua città o zona ci contatti direttamente!
Prezzi vantaggiosissimi!

Mai avuti finora tanti problemi di così disparati tipi come per questo n. 3: abbiamo così alcune settimane di ritardo sul promesso (ehm). I motivi sono stati per lo più di carattere personale e vari contrattamenti, comunque qualsiasi timore di non vedervi ripagate le prenotazioni è stato totalmente infondato; sappiate solo che i tempi di uscita di NFP saranno sempre lunghi in quanto questa fanzine ha alle spalle molteplici altre attività che comportano spesso notevole dispendio di tempo (e di soldi) ma che danno per fortuna promozionalmente anche buoni risultati: la diffusione di NUOVA FAHRENHEIT PUNKZINE conferma con questo numero i positivi sviluppi avuti col precedente, la tiratura iniziale viene ora triplicata, i contatti sono sempre più numerosi e positivi. Spero che la fanzine si dimostri sempre all'altezza dei numerosissimi elogi che le vengono fatti. In questo numero avete una vera abbuffata di gruppi, rimediando così ad insufficienze passate. Essi sono i veri protagonisti di NFP n. 3. La grafica è come al solito piuttosto semplice ed essenziale: ciò sia per l'esigenza di stringere i tempi e per la provvisoria mancanza di una redazione soddisfacente che per esigenze di spazio, che è poco e deve essere sfruttato al meglio. Oltre alle critiche riguardanti periodicità ed estensione (tutto sommato critiche piacevoli) dedichiamo stavolta vasto spazio ad una lettera in cui NFP viene duramente attaccata da un non molto accondiscendente lettore, e che diventa spunto per diverse considerazioni.

PERSONE, NON MACCHINE

Se NFP è una fanzine in continua evoluzione ed espan-
sione lo è perchè viva, presente, ma soprattutto (spero) costruttiva:
è per ciò che "polemiche" come quella di cui scriverò tra breve non so-
no certo da me rifuggite, e anzi costituiscono uno sguazzo, una linfa
vitale, perchè ottimo pretesto per dire delle cose che smuovano l'apa-
tia di alcune menti, per provocare in chi legge una riflessione, un di-
retto coinvolgimento, uno scatto della mente che porti ad una presa di
coscienza, di posizione (non importa se a me avversa): per provocare
cioè una lettura positiva, attiva, e non una semplice accettazione di
ciò che (specie a livello di idee) appare su NFP.

è con piacere che ne parlo, una lettera molto critica da un "anarkid"
di La Spezia, Gianluca Lerici, autore della punkzine Archaeopteryx e
leader degli Holocaust (nuova band spezzina). Per l'estensione della
lettera e problemi di impaginazione mi spiace di non poterla pubblicare
integralmente, tuttavia vi dedichiamo uno spazio non indifferente; tra
l'altro è abbastanza facile trarne i punti salienti senza nulla toglie-
re ai suoi caratteri accesi.

Abbiamo ricevuto, ed
Tutta la lettera si basa essenzialmente su
due punti legati tra loro: la differenza tra Punk e New Wave e l'accusa
a NFP di essere portatrice di una confusione tra questi due stili (mu-
sicalmente e non). Ecco al proposito alcune considerazioni di Gianluca:
- Nel n.0 di NFP tu scrivi "Il punk non è morto, è solo sonnecchiante,
e NFP è nata per svegliarlo" e più avanti aggiungi "Perchè la new wa-
ve italiana cresca e si sviluppi dobbiamo darci da fare tutti ed in
prima persona". A mio parere tu commetti un errore a dir poco clamato-
renheit ci sia scritto Punkzine, il che fa pensare si tratti di un
giornale Punk: Airthrob In, Pince Nez, Ranxerox, Bandards Foux, Bit-
ter Sweet Trash, Gaznevada, Bashmind, Metal Shit ecc invece non sono
punk, non lo sono mai stati, mai lo saranno, né lo sembrano neanche.
NFP commette l'errore di tutti i giornali musicali "ufficiali" (quel-
li che escono in edicola, Rockerilla compresa) di voler spacciare per
punk della merda che punk non è. Punk non sono le stroncate futuriste
dei Gaznevada. Punk è la voce della minoranza non dell'élite. Punk
è Anarchia e libertà...

Segue una serie di invettive contro la new wave e la conclusione che la
scritta "punkzine" costituisca nel nostro caso ad una "truffa" ai danni
dei kids. Entrando nel particolare Gianluca si scaglia contro gli arti-
coli su Gaznevada e Ranxerox (n.2) ed il loro autore the Trapper (col-
laboratore di NFP a La Spezia). Sui primi fa dure affermazioni che è
inutile riportare, sul secondo afferma senza mezzi termini la sua estra-
neità al punk (ovviamente nella concezione di questo di Gianluca), de-
finendolo in breve "una persona schifosamente normale". Se la prende
particolarmenete con l'affermazione "Concerto non apprezzato dai punks
più chiusi" (aproposito dei Ranxerox), da cui trae spunto per alcune
intransigenti considerazioni:

- Non esistono i "punks più chiusi", esistono i Punks e basta! I punks
non apprezzeranno mai la new wave e mai la considereranno né come
parte dello stesso discorso politico né dello stesso discorso musica-

La lettera si chiude poi con una serie di slogan sui temi sopracitati.
Ebbene, penso che questa lettera denoti un tipo di punk abbastanza dif-
fuso (non so quanto): a Gianluca, ed aquanti si trovano sulle sue stes-
se posizioni, voglio perciò rispondere in maniera molto chiara.

Non ho mai detto che punk e new wave sono la stessa cosa, nemmeno su
NFP, né l'ho mai pensato. Le due frasi riportate da Gianluca in aperto-
ra sintetizzano solamente la linea di NFP nei suoi 2 punti principali
e diversi tra loro: PUNK nelle idee e nel tentativo di proporre con ciò
qualcosa di costruttivamente alternativo, ed è la parte più importante.
Giacchè poi NFP vuole essere presente (letta, diffusa, seguita, infor-
mata) ed avere una minoranza a cui rivolgersi e non vuole essere rivista
di élite nei suoi contenuti musicali si differenzia molto da Archaeop-
teryx proprio perchè rigira ad essa le accuse elitarie: élite significa

avere contenuti accettati (o seguiti) da una ristrettissima cerchia di adepti o "militanti", persone che già condividono appieno le idee di chi scrive, e significa provocare disinteresse (o avversione) in chi invece si discosta anche di poco da esse. In ciò dubito fortemente del valore di siffatte riviste, come Archaeopteryx, che può avere seguito solo tra un preciso e delimitato tipo di anarpunks. Perciò NFP quando scrive di musica entra nel più ampio campo New Wave; non per commercializzazione, ma semplicemente per cercare di operare anche in campo musicale un ruolo alternativo. Già trattare esclusivamente del panorama italiano e soprattutto farlo in un certo modo mi sembra importante: sono stato tra i pochi a distinguere certi gruppi da altri, a schierarsi apertamente contro ska, "Rock 80", Great Complotto e soci. Mi sono fatto dei nemici che sono contento di avere. Bisogna fare chiarezza sulla New Wave italiana per cercare di migliorarla: un panorama musicalmente più maturo può essere terreno dove il punk può essere maggiormente compreso pur senza perdere nulla dei suoi significati. Il punk in Inghilterra è nato e vive perché musicalmente quel paese ha una situazione matura in cui esso può vivere. Ciò mi sembra molto importante. Detto questo potrò sorprendere qualcuno (forse molti) dicendo che al tempo stesso apprezzo moltissimo le posizioni di Gianluca, perchè ritengo vitale per il punk italiano l'esistenza di gente che sia esempio di rifiuto totale, di anticonformismo sviluppato e pronta a pagarne le conseguenze, anche come passare per "chiuso" (o epiteti ben meno bonari) di fronte a chi si interessa soprattutto di "musica" e non comprende che nel punk ci sono cose che hanno maggiore importanza. Voglio però sperare anche sulla sincerità di queste posizioni da parte di chi le condivide (in caso contrario estremamente negative e controproducenti), e soprattutto che non si tratti di autoimposizione. Ma punk può essere una cosa ben delimitata? Non è semmai un modo di essere interiore, una reazione ad una situazione personale, una parte di noi stessi in quanto umani? E allora: avere un'idea, una certa concezione "rivoluzionaria" delle cose, una posizione coerente con ciò, una coscienza "diversa"; come fa questo ad essere in contrasto e portare a negare così spudoratamente la nostra essenza: umana, vale a dire complessa. E allora disperazione, angoscia, depressione, stati d'animo non certo in contrasto con l'essere punk: perchè rinnegarli, perchè soffocarli, perchè negare che nella new wave questi stati d'animo siano espressi, e ci siano moltissimi gruppi che possono darci le più diverse sensazioni aiutandoci in qualche modo, con musiche in cui possiamo ritrovare una parte di noi stessi, pur continuando a prediligere (senza incoerenze) i Discharge su tutti, e Crass, Black Flag, Germs ecc. perchè continua ad essere ciò di cui abbiamo più bisogno. Punk è una persona, non una macchina programmata. E le \oplus bisognerebbe usarle con coscienza: anarchia sei TU, non dei comandamenti da seguire!



Due punti su cui chiudere. Sapevo benissimo che the Trapper non è un punk à la Gianluca, e d'altronde mi ha detto che non ha alcuna intenzione di arruolarsi in "eserciti"; considero inoltre ottimi i suoi servigi (scritti e non). La frase "Pace, amore e speranza" (di 68iana memoria) con cui Gianluca chiude la sua lettera la dice lunga su un certo tipo di "punks": me li vedo già gli "anarkids" spezzini nel 78 a strimpellare chitarre acustiche, Venditti e Guccini, capelli lunghi e dare del "fascio" a Trapper perchè ascolta i Sex Pistols (ringrazio quest'ultimo per le informazioni al proposito, tuttavia superflue). PUNKRAZIO Penso proprio che ne ripareremo.

(Napoli)



UNDER-AGE è il nome di una nuovissima band napoletana: Ermy (v), Davide (bt), Stelvio (c), Morritz (bs), sono tutti alla prima esperienza musicale, tranne Davide, che fondò nel marzo 79 gli Elettroencefalogramma, prima punk band di Napoli sulla scia dei primi Ramones, e che poi fece altri tentativi fino a trovare i kids che cercava, gli attuali Under-Age appunto. Il loro sound è nuovo e fuori da ogni regola: riffs di chitarra lancinanti e distorti, basso martellante, batteria tribale (non alla Adam, per carità) e da Hardcore allo stesso tempo e voce che (se proprio si deve fare un paragone) richiama un po' Jello Biafra.

INTERVISTA

- Cosa significa formare una band negli anni 80? / E) Denunciare le cose che non ci vanno bene; ascoltare la nostra "Zombie" per credere. / D) Sfogare la mia rabbia contro questo mondo di gente inutile. / S) Per me significa soprattutto esprimere la mia personalità, o almeno cercare di farlo. / - Vi interessate di politica? / UA) Non ci interessiamo della politica italiana, ma ti diciamo che accettiamo in parte alcune cose degli anarchici e rifiutiamo qualsiasi partito. / - Come componete i pezzi? S) Di solito scrivo io la musica, mentre Davide ed Ermy si danno da fare per i testi, ma forse presto useremo quelli di Diego No-Use, un nostro amico triestino. / - Da quanto siete in questa formazione? / D) Da settembre; volevano entrare altrimenti due punks, ma erano drogati ed a noi i drogati fanno pietà. Un mio amico dice "Droga il sistema con il tuo caos, non il tuo corpo con le loro droghe". Comunque noi 4 siamo molto uniti. / - Cosa ascoltate di solito? / M) Hardcore punk, Discharge, Anti-Pasti. / E) Dead K., UK Subs, punk in generale. / S) Nuova musica in genere, Pil, Bauhaus, Killing Joke, musica dalle sonorità distorte. / D) Io ascolto un casino di gruppi, ma come batterista cerco di essere personale. Attualmente considero grandi Discharge e Killing Joke, toh! / - Ditemi qualcosa su Megawave e WAD records. / S) Megawave è un'ottima fanzine redatta da Davide, produce anche qualcosa a livello di radio e cassette. / D) La We Are Different è l'etichetta creata dagli Under-Age. Presto registreremo noi e forse anche Total Debacle, Les Bandards Foux e gli Spleen Fix di Salerno. / - Cosa pensate dei gruppi di Napoli? / D) A Napoli in generale la situazione è penosa. Ci sono ragazzi che ascoltano new wave ma nessuno si sforza di comprarsi uno strumento, sono abulici. Ogni tanto si vede qualche punkato: poseurs usciti dalle disco-rock. Ci sono heavy metals bands, ma che ce ne facciamo? Fanno pietà. Salvabili sono i Total Debacle, autori di un funky duro e distorto, alcune cose dei L.B.F., i Pince Nez con suono Ramones ma impronte heavy metal... / - E dei nuovi gruppi italiani? / S) C'è speranza che esploda qualcosa, ma c'è ancora troppa copia in giro. / D) Finché non circoleranno dischi non si potrà mai giudicare, anche se l'autoproduzione di cassette è già un inizio. Le etichette alternative sono troppo poche. / - Avete gruppi preferiti in Italia? / M) Neon. / S) Sono d'accordo, anche perché non ne conosco molti. / E) Ho visto Neon e Gaznevada a Napoli e mi sono piaciuti. / D) No Submission, No Suicide, S.I.B., anche le Clito, peccato si siano sciolte. / - Progetti per gli Under-Age? / S) Fare concerti, perchè abbiamo in mente un live-act sconvolgente.

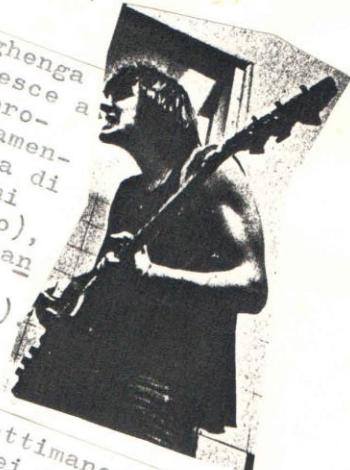
UNDER-AGE...colonna sonora per gli anni 80!

contatti c/o Davide Morgera - v. Manzoni 16 - 80019 Qualiano (NA)



ISOLATION

(Maniago - PN)



Se a Pordenone al di fuori di quella ghengia di fighetti del Great Complotto non riesce a nascerne (o a vivere) nessun gruppo in provincia le cose vanno per fortuna diversamente. Nei dintorni di Maniago (una trentina di km a nord di Pordenone) sono nati da pochi mesi gli ISOLATION (il nome dice già molto), una delle rarissime punk bands di questa tan to sopravvallutata provincia. Sono in 4: Kitty (bs-v), Jimy HX (c), Edy (bt), Ram (t). Ho avuto occasione di conoscerli alla loro prima uscita in pubblico e di avere la loro cassetta "Depressione", che si sono autoprodotti. Entrambi i risultati sono finiti dopo poche settimane di vita e forse risentono troppo dell'eccessivo acceleramento dei tempi causato dall'entusiasmo e dalla gran voglia di fare di questi kids. La cassetta, ad esempio, appare anche sulla carta progetto attuato troppo prematuramente: tuttavia lascia trasparire la strada che il gruppo sta intraprendendo; punk semplice ma convinto da skinhead-band. I testi in italiano testimoniano un approccio positivo col punk. Inoltre si stanno dando molto da fare: copioso materiale prodotto, discreto seguito (compreso un "Isolation Army") e una buona attività locale. Dateci sotto, ragazzi! Contatti c/o Luca Chittaro, v. Dante 13 - 33090 Cavasso Nuovo (PN)

RINF

(Prato - FI)



RINF è una nuova band fiorentina, nata a Prato a metà 81 e composta da 6 elementi: Allo Gallo (v), Patrick (bs), Mick Para (t), TS Robin (c), Andrea Baby (bt), Laura (p-v), tutti tra 18 - 20 anni, tranne Andrea che ne ha 13. Ci hanno spedito anche del materiale registrato dal vivo. Il gruppo propone un sound aggressivo ed originale, con pezzi a volte piuttosto differenti tra loro che compongono un repertorio non certo ripetitivo.

Ogni singolo brano si basa su di una struttura ossessionante che vede nel basso una trascinante colonna portante ed una voce cruda e graffiante che combina molto validamente gli ottimi testi in italiano (e, a volte, in tedesco) con aggressività e carica. Tra gli altri da segnalare anche il giovanissimo batterista che costituisce un altro punto positivo. Mi hanno particolarmente impressionato alcuni pezzi in cui i RINF sono paragonabili per violenza e disperazione (ed anche nello stile) sia a primi Contortions e migliori risultati No Wave che ad alcune cose dei Crass, col suono grezzo e trascinante di una punk band ed una voce tra Rotten-Ignorant-Chance. Il tutto però con una certa personalizzazione. Hanno già tenuto concerti con positivi apprezzamenti. Tra le nuove e (mi dicono) ottime bands del fiorentino RINF è un nome da tenere d'occhio!

P.S.: stanno tentando di autoprodursi un disco... auguri!

(per contatti ed informazioni scrivete a: Club il Mucchio - v. Poggiole 61 - 50048 Vernio FI)

PAVIA

Mi sembra giusto iniziare questo articolo sulla scena musicale pavese con una premessa: nonostante la musica punk e new wave acquisti ormai giornalmente nuovi proseliti i seguaci di questi generi restano una minoranza. A ciò aggiungo che a livello di gruppi la situazione è ancora peggiore, in quanto la maggior parte di essi è dedita all'heavy-metal o, nel migliore dei casi, al rock più tradizionale. Gli unici gruppi che si discostano decisamente dagli altri rivolgendosi a musiche più interessanti sono AUS DECLINE e DOCTOR MABUSE. Gli AUS DECLINE, le cui scelte musicali all'interno della new wave abbracciano gruppi come Killing Joke, Simple Minds, A Certain Ratio, sono sicuramente i migliori a Pavia, anche dal punto di vista tecnico. La band si è dedicata per anni fin dalla nascita alla riproduzione di brani famosi, decidendosi solo molto recentemente ad arrischiare una propria esigua produzione. Un discorso analogo si potrebbe fare per i DOCTOR MABUSE, i quali si differenziano dai precedenti sia perchè si ispirano ad altri gruppi (ma in ciò la differenza è minima), sia per l'inferiore livello tecnico. Fortunatamente da qualche mese a questa parte alcuni ragazzi si stanno dando da fare per cercare di raggrupparsi in bands e tenere alto il vessillo del punk. Alcuni di loro provengono da un ambiente prettamente rock, e per loro si tratta quindi di un rinnovamento totale, per altri il punk ha subito costituito la prima scelta. Speriamo bene. Essendo gruppi praticamente in via di formazione non mi sento di fornirvi per ora alcuna notizia che potrebbe essere smentita già prima dell'uscita della fanzine. Una cosa sembra essere certa: il motivo per il quale questi ragazzi sono intenzionati a seguire questa strada non è dettato da una mania di modernismo o dalla moda, ma unicamente (anche a detta di alcuni diretti interessati) dalla voglia di suonare una musica che sentono loro.

ALBERTO G.

MESSINA

uart

Martedì 3 novembre si è svolto a Messina il primo concerto punk di questa fottuta città. Hanno suonato gli UART, formazione abbastanza preparata che ha tenuto sveglio il pubblico con un solido punk (in repertorio Dead Kennedys, UK Subs, Boys, Damned, Ramones, Sex Pistols, ecc.) Sfortunatamente i kids presenti erano pochissimi, ma ci siamo fatti sentire, anche se in generale il coinvolgimento del pubblico non è stato esaltante. Nota comunque positiva essendo stata questa la prima manifestazione del punk in questa noiosa, grigia e monotona città di provincia.

MAX

victrola

Questa band messinese ci ha spedito un demo-tape con un unico brano ("Father's Codex") di una decina di minuti; un incidente, visto la loro prossima pubblicazione di un 45 per l'Italian R. Si definiscono Cult-band e la loro è musica elettronica: non però un elettronica "liquida" alla Throbbing Gristle né un utilizzo confuso e casuale di synth e aggeggi vari, ma piuttosto un suono molto lineare, ossessionante e ripetitivo, piacevole e rilassante. L'assenza della voce contribuisce ad un risultato che qualcuno potrebbe definire "piatto", tuttavia abbastanza riuscito.

ATTENZIONE! : FRICCHETTI è un nuovo centro di distribuzione postale nato per diffondere qualsiasi tipo di autoproduzione alternativa come fanzines, cassette, ecc.; cerca quindi materiale di questo o altro tipo e collaborazioni. Presso FRICCHETTI potete già trovare fanzines: NFP, Rock Zero, U-Sangre, Lieutenant Murnau, e dischi: "Samples Only", Ice & the Iced (recensiti in altra pagina), Neon, Do-Po, ecc. Per informazioni e cataloghi scrivete a: Trevisan Luciano Cannaregio 1091/L - 30121 Venezia (tel. 041-717008)

7

PUNX contro l'EROGNA

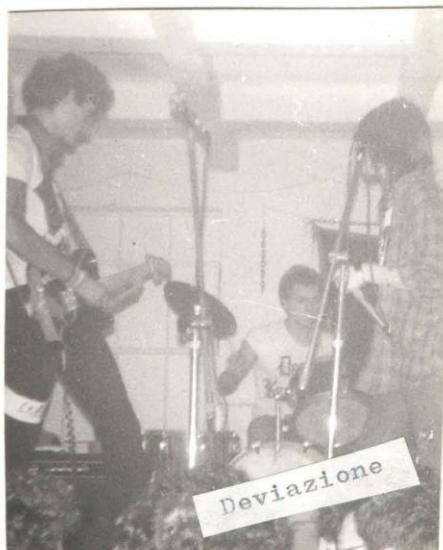


Una serata positiva per gli ambienti alternativi milanesi quella del 31 ottobre. All'ex Vidicon di via Correggio, in una casa occupata, si è tenuto un concerto con 5 punk bands, e soprattutto ci si è ritrovati in più di cento persone riaffermando la volontà di lottare e non arrendersi, e ribadendo un secco no alla schiavitù dall'eroina (tema sul quale era incentrato il concerto).

I primi a suonare sono i WRETCHED: notevole grinta, ottima presenza del cantante, sound compatto, pubblico che poga all'impazzata. I pezzi proposti sono però troppo simili tra loro ed alla carica veramente forte non si aggiunge l'originalità che li avrebbe resi ottimi: cantano in inglese procurando così una certa incomunicabilità col pubblico. Comunque trascinanti. E' poi il turno dei CLERICALI: chitarrista con saio bianco, musica su toni lugubri ma piuttosto anonima. Non riescono a coinvolgere il pubblico. I testi sono in italiano e piuttosto buoni, anche se poco comprensibili a causa del pessimo impianto voci. Non esaltantè nemmeno il terzo gruppo, i DEVIAZIONE: pubblico distaccato, una cantante non convincente. Se non fosse per un volantino dei testi non si capirebbe molto; sia questi che lo stile scarno del batterista ricordano i Crass. Ed è la volta dei TANKS, attesi come miglior gruppo: è infatti vero. Saliti sul palco con la consueta formazione a 4 dimostrano subito di saperci fare. Il cantante è un "moicano" con bretelle e torso nudo, incita il pubblico, skins e punks si lanciano in un pogo sfrenato con uno skin di 10 anni che sale a far casino col cantante. I pezzi sono tutti molto belli e, a differenza dei gruppi precedenti, e nonostante l'insufficiente amplificazione, anche il suono è ottimo. Tra i pezzi migliori un reggae e "Voglio essere me stesso", ripetuto anche come bis, col cantante tra il pubblico che gli si fa intorno e canta in coro "Voglio essere me stesso". Veramente un ottima band che riesce a far coincidere perfettamente la musica coi testi in italiano. A chiudere sono i RAGING BITE; dopo 4 bands milanesi questa è di Padova. Per vari motivi ora sono sciolti, comunque hanno eseguito alcuni brani dei Discharge ed altri loro sempre su quello stile: in gamba.

In conclusione una serata positiva, anche per i motivi sopracitati. Preannunciate nuove manifestazioni del genere.

(Si ringraziano Marco M. e Nasty per il materiale, Nasty per le foto)



CANTANTE DEI
TANKS

NFP cerca contatti, materiali e cassette di bands punk e new wave italiane: NUOVA FAHRENHEIT è punkzine, programma radio e (presto) centro di distribuzione per fanzines e cassette; permette contatti con altre fanzines, riviste, radio, case discografiche e di distribuzione, gruppi e singoli kids. E' in progetto l'attuazione di una nostra etichetta.

TABER BOYS



A prescindere dal risultato musicale il gig svolto domenica 6 dicembre alla Rocktonda di Udine con protagonisti due giovani bands locali era sin dalla vigilia da me atteso come "momento della verità"

per il nuovo punk udinese: anche nel n.2 di NFP avevo espresso riserve sulla nuova generazione di kids locali e specialmente sulle loro possibilità in quanto a risultati concreti.

Sono così rimasto sorpreso per la carica e la convinzione che hanno dimostrato sia i gruppi sul palco che il nutrito nugolo di kids sotto di esso. Oltre alle due bands esibitesi dovevano esserci anche gli EU's Arse, assenti (si fa per dire) per un infortunio del chitarrista. E' stato infatti proprio il loro cantante Roger ad introdurre i KREBSKRANKHEIT VERPFLANZER KRIEGSVERWENDUNG FAHIG (KKF) leggendo un testo di Fletcher Lynd, subito seguito da una raffica di brani con cui Johnny (v), Debbie (c), Stinky (bt) e Bobby (bs) hanno esordito: un esordio, c'è da dire, viziato non si sa fino a che punto da travagli interni che hanno causato la dipartita del chitarrista al termine del gig. Carica notevole del gruppo, col cantante vero catalizzatore dell'attenzione del pubblico, grazie ad un'ottima presenza scenica con cui ha rimediato ad un "cantato" fin troppo essenziale con testi in inglese improvvisati. Un unico, ma ottimo, testo in italiano ed un brano in cui la bassista Bobby cambia il suo posto con Johnny e grida incazzata in tedesco con una voce acutissima. Anche Killly degli Europe Arse ed altri kids salgono sul palco per un susseguirsi di grida e backvocals improvvisati con kids che pogano sotto e sopra il palco.

Con i KKF molti si sono già scaricati e quindi minor entusiasmo tocca ai TABER BOYS (Orlando - v, Teo - c, Destroyer - bs, Vanni - bt) la cui esibizione ricalca in molte cose quella del gruppo precedente: anche qui voce troppo improvvisata e musica che così viene a perdere in concretezza e kids che fanno ciò che vogliono. Dal pubblico "rockotecaro" i fischi si fanno piuttosto insistenti, tuttavia alcuni pezzi dei TABER BOYS, in perfetto stile 77, sono veramente buoni e risvegliano qualche pogatore assopito. Conclude il concerto una versione (per la verità un pò lenta, ma il bassista era esausto e con le dita sanguinanti) di "Warhead" degli UK Subs, con nuovamente Roger alla voce a sostituire il testo con invettive contro il pubblico di freaks e rockettari. Al termine le solite minacce di qualche capellone, specie contro i più piccoli. Tra l'altro l'età dei due gruppi variava dai 14 ai 18 anni e per quasi tutti si è trattato del primo concerto. Peccato per l'assenza degli EU's Arse, autori (pare) di un punk violentissimo e con molti testi in italiano; forse però per il pubblico sarebbe stato troppo... In conclusione è stato un gran bel casino (in senso positivo).



Ultime da Udine: sciolti Taber Boys e Stukas Over Disneyland (ex Dàlce Vita); nuovi gruppi: Boppegirl, Variation, Drifters; KKF ed EU's Arse pare che si fonderanno. Ci sarà mai un nome da seguire?

FRIGIDAIRE TANGO (Bassano d.G.-VI)

Il nucleo originario si formò nel 77 dando vita agli Out Kids, uno dei primissimi gruppi punk italiani (senz'altro il primo nella loro zona). Già allora il punk viveva a Bassano (sebbene molti lo facessero per moda) ed il gruppo aveva già un certo seguito. Nelle loro varie apparizioni proponevano un repertorio personale di rock estremamente tirato e violento. Nel frattempo, alla classica formazione a 4 si aggiunge anche un tastierista, che diverrà in seguito uno dei punti di forza del gruppo. C'è poi il cambiamento di qualche elemento e li ritroviamo qualche anno più tardi come Trash vincitori del Festival Rock di Longarone, una manifestazione che aveva richiamato qualche migliaio di spettatori, e che vedeva la partecipazione di numerosi gruppi triveneti, tra cui quelli del Great Complotto di Pordenone. Questi ultimi avanzarono allora delle proposte di collaborazione ai Trash, che però non si persero in scemenze e continuarono sulla loro strada. Intanto la musica non è più il punk rock della prima ora, ma lentamente il repertorio si raffina e si evolve, lasciando trasparire quelle che sono ora le principali fonti di ispirazione della band: i primi Roxy Music, Ultravox, e Bowie (vero idolo di tutto il gruppo). All'inizio dell'81 e col nome definitivo di FRIGIDAIRE TANGO viene firmato un contratto di 3 anni con la Young Records di Vicenza, e alla formazione si aggiunge un secondo bassista (proveniente dai No Submission), loro vecchio amico ed ammiratore, anch'esso amante di Bowie.

La musica: al primo ascolto si stenta a credere si tratti di un gruppo italiano ed agli ascolti successivi il dubbio si rafforza, il che è tutto dire. Nel loro primo LP ("The Cock") che uscirà ad inizio gennaio la musica dei Frisidaire Tango non

la musica dei Frigidaire tango non è sperimentale, non è elettronica (sebbene ci sia un largo uso di synth) e non segue un filone unico, anche perchè il loro attuale repertorio è il risultato di vari anni di lavoro; spaziano da atmosfere elettriche e pulsanti a momenti molto più calmi e malinconici, da un rock quasi tradizionale ad una new wave futurista ma decadente al tempo stesso. Tutti i brani sono comunque di facile presa, ed è per questo che i Frigidaire hanno una potenzialità commerciale non indifferente. Ma tutta la loro musica è molto più profonda di quanto a volte non possa sembrare, corredata da buoni testi (in inglese) ed eseguita con una preparazione tecnica probabilmente ineguagliata in Italia. Sarebbero certo in primo piano ovunque, e non solo nel nostro panorama musicale new wave, dove hanno sicuramente tutte le qualità per emergere. Come detto, "The Cock", il loro primo album, è di prosimissima uscita: provate ad ascoltarlo; loro stanno già preparando sorprese per il futuro, essendo una band in continua evoluzione. Per concludere un'annotazione: siamo i primi a scrivere di loro, ma sicuramente presto molti altri lo faranno. FRIGIDAIRE TANGO è un grande gruppo, e farà strada (previsione e augurio al tempo stesso). (contatti c/o Diego Negrello - v. Malipiero 5 int 3-31044 Montebelluna-TV)

Cerco nastri di punk bands italiane: pago o cambio con qualsiasi cosa.
Luca Daverio, via Adelardo 8 - 37139 Verona.

Cerco nastri di gruppi new wave e punk italiani: trasmetto in una radio.
Silvana Onor, via Niccolò Tommaseo 13 - 57100 Livorno.

Cerco nastri di gruppi italiani: trasmetto a Radio Siena, 94 e 102.5 MHz.
Stefano Valenti, viale Mameli 11 - 53100 Siena.

COMMENTO: gruppi, sveglia! (vedi anche pagg. 7-8-11...)

MI DESTI UNA ROSA, UN GIORNO

11

Perdonami, se ti dà fastidio che io scriva qui le tue parole, ma io voglio che che altri oltre a me possano dirti "sei fantastica". Voglio scrivere di te, lo voglio con tutte le mie forze perchè tu fai parte di me, e ciò che scrivi è ciò che anch'io provo. Scrivere questo tuo pezzo di lettera è come dedicare una poesia di un autore noto ad una persona che ami. E' come quando scegli delle parole perchè le senti tue.

"Cara Laúra, io sto tanto male. Non ne posso veramente più. E' domenica e c'è il sole. Sto impazzendo. Ho paura di quello che scrivo perché non riesco a vedere, a sentire. Un pagliaccio con la maschera scura e la morte nel cuore. Deve ridere, far ridere. Assolutamente. Sento che mi chiamano ma non posso andare, non so più camminare e la testa mi prende da una parte. Mi tremano le mani e le ferite sul braccio mi bruciano. Faccio troppa fatica a fare tutto. Vorrei morire adesso. Adesso non potrei reagire. Ho lavato il viso con l'acqua gelida e ho visto che il sangue ha ripreso a circolare. Ho guardato un albero, ma le foglie verdi ed il sole è troppo abbagliante per i miei occhi..."

Mia Alessandra, la nostra sofferenza può essere trasmessa, forse soltanto per dare ad altri la voglia di reagire. I petali di quella rosa possono morire, ma la nostra forza no, perchè lottiamo insieme.

Fletcher Lynd

NFNP ha ritardato un pò ad uscire e così anche le lettere si sono accumulate: ne ho qui 56 (!!!); i bollini costano, le buste anche, scrivere a tutti è impossibile: doveroso istituire uno spazio-posta per quelli a cui posso rispondere in breve. I soliti culosi (amici, collaboratori, ecc.) avranno l'onore di ricevere come al solito una mia lettera, anche se con qualche mese di ritardo (pazientate, gente, pazientate!), se non è assieme alla fanzine pazientate ancora... Quelli che, delusi, si chiederanno "e io?" la prossima volta alleghino un bollo da 300, oppure pazientino ancor di più: prima o poi... In qualsiasi caso, scrivetemi, scrivete!, parlatemi dei gruppi della vostra zona, di voi e di ciò che volete, speditemi qualsiasi tipo di materiale, ecc ecc

Turi L (MN), Alberto P (AL), Roberta, Dario e Sergio (Roma), Luca D (VR): conto su vostri articoli, segnalazioni ecc. // Massimo S (VI): ero al corrente dell'esistenza di Elektrovoice ed altre punk bands vicentine, ti sarei grato se mi ragguaagliassi ulteriormente. // Sepp (FI): tienimi informato sui Fuck Off. // Per Donatella D (PI) e per chi non lo sapesse: Leave Home era una fanzine a cui avrei dovuto partecipare, non l'ho fatto ed ho fondato NFP; nel frattempo LH moriva (NFP costa la metà, quindi ne riceverai 2 numeri). // Stefano C (NI): il tuo suggerimento era già preso in considerazione: purtroppo le pagine sono 12 e quella dei testi stranieri ha sempre...la maglia n. 13. Tuttavia spedisci pure qualche testo: Prima o poi // Dannypunk (TO), Tracy (FO), Jumpy (BO), Stefano M (VE), Gianni P (SP), Davide F (MI); fatevi vivi. Vittorio B (LU) e Miss Xox (PN) (77777!?!?) per gli auguri di buon Natale. //

La fanzine torinese ANSIA è tra quelle che più si avvicinano ai progetti ed aspirazioni di NFP: encomiabili gli sforzi di Nasty & C a favore del punk italiano. Con la loro Play At Your Home Records hanno prodotto 2 compilations di punk bands italiane (in gran parte locali): costano solo 2200 lire ciascuna (sped. comp.). "TORTINOISE" comprende Ivan Siberia, Fiori del Male, No-Strani, Rough, Blue Vomit, Chain Kids, Negative Vibrations, Nuclear Code (C-60, 23 brani); "punk's not Dead" comprende registrazioni (quasi esclusivamente live) di Rough, Fiori del Male, Bad Boys, Fall Out (di La Spezia) e Zipp (di Padova) (C-60, 22 brani). La qualità delle registrazioni non è certo eccezionale, ma ciò non ha alcuna importanza: consigliatissima "Torinoise". La fanzine (n.2) ha 20 pagine formato NFP, costa l. 500 + bollo da 220. Comprate, gente, comprate! Presso: Vittorio Castellani - via A. Cecchi 51 - 10152 Torino. Cercano nastri di gruppi punk da inserire nelle prossime compilations.

A black and white photograph of a person with curly hair, wearing a patterned top, looking down. The word "SCHIDISCHIDISCHIDISCHIDISCHIDISCHI" is printed diagonally across the image.



RATIS



Con questo LP i modernesi RATS s'imporranno sicuramente all'attenzione di chi cerca in Italia qualcosa di valido. Inutile quasi parlarne: schiate Pil, Sid aggiungeteci una lea "di studio" a este grafica ed avete i RATS. C'è un ulteriore dimostrazione ai sempre più strada. "Spacciatori" supendi. Peccato se su Rockstar ("Disco") è sicuramente la banda italiana. Ve ne (????!?)

Schiante FRI, Siouxie, No Suicide (!), aggiungeteci un pò di punk, qualche idea "di studio" ad effetto, una buona veste grafica ed altre idee interessanti ed avete i RATS. Cantano in italiano, dando un ulteriore dimostrazione di non-incompatibilità ai sempre più rari anglo-fili di casa nostra. "Spacciatori", "Nazi", "Pill", pezzi stupendi. Peccato la cantante abbia scritto certe cose su Rockstar (punks da alta moda? Comunque "C'est Disco" è sicuramente tra i migliori LP della nuova onda italiana. Veramente bello. Grazie, Red Ronnie (!????!?!?).

c/o Expanded Music - v. S.Tsaià 49 - 40123 Bologna

"CHALLENGE"- LP con NO SUICIDE, NO SUBMISSION e MERCENARY GOD richiedibile con versamento di L. 10000 a Marco Melzi c/o Bootleg - corso Garibaldi 64 - 27100 Pavia

x "SAMPLES ONLY" e ICE & the ICED vedi pag. 7 (Frischetti)

DISCHI DI PROSSIMA (O RECENTISSIMA) PUBBLICAZIONE:

GAZNEVADA - nuovo EP (Italian R) / FRIGIDAIRE TANGO - "The Cock" LP
(Young R) / DIAFRAMMA - 45 (It. R Service) / VICTROLA - 45 (It. R Serv.)
FALL OUT - 45 autopr. / RAF PUNK-BACTERIA-HANNAFALKSS-CRASH BOX EP aut.
UNDERGROUND LIFE - EP (Trinciato Forte).